

COMUNE DI SCISCIANO

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 16 MAGGIO 2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, questo giorno sedici del mese di maggio, nei locali della ex Chiesa S. Giovanni Battista di questo Comune.

Alla I^a convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello:

Serpico Edoardo	(si)	Tufano Saverio	(si)
Ambrosino Raffaele	(si)	Buonaiuto Cristina	(si)
Napolitano Giovanna	(si)	Napolitano Giuseppe	(si)
Esposito Corcione Giacomo	(no)	Arianna Pasquale	(si)
Paduano Giuseppe	(si)	Mucerino Cristina	(si)
Palma Santa	(si)		

Presiede l'adunanza il Presidente del C.C. Palma Santa.

Assiste il Segretario Generale dott. Giosuè Simonelli.

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile del servizio interessato e il Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, come sostituito dall'art. 13 della legge 3/8/1999 n. 265 e dal Decr. Lgs. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole, come in allegato all'originale;

Ad apertura di argomento, prende la parola il Sindaco **prof. Edoardo Serpico**, il quale legge la proposta di deliberazione che prevede la determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'IMU per l'anno 2014.

Interviene, a questo punto, il consigliere di minoranza **ing. Giuseppe Napolitano**, il quale sottolinea che la maggioranza consiliare sta aumentando le tasse ai cittadini. Tutte le categorie di imposte sono state aumentate. E' vero che il Comune, dati i tagli da parte dello Stato, deve sostenersi con altre entrate, però non è giusto che il contribuente venga sempre di più tartassato, anche se con la complicità del governo centrale. Comunque, il ricavato del sacrificio richiesto ai cittadini non viene speso da questa Amministrazione con la qualità e la oculatezza dovute e non si mira a risolvere i problemi del paese. Il gruppo di minoranza "Scisciano Bene Comune" propone la modifica delle aliquote, così come segue:

a) l'aliquota per le abitazioni principali delle categorie A1, A8 e A9 venga portata dal 6,00 al 7,00 per mille;

b) l'aliquota per i terreni agricoli, venga portata dall'8,30 per mille al 7,30 per mille;

c) l'aliquota per tutti gli altri immobili, comprese aree edificabili ed immobili del gruppo catastale D, venga ridotta dal 9,80 per mille al 9,00 per mille.

A suo avviso, tale proposta è motivata dal fatto che occorre dare un messaggio di buona volontà alla cittadinanza, per alleggerirla dai gravami imposti dal governo.

Il Sindaco **prof. Edoardo Serpico**, dissentendo da quanto affermato dal consigliere ing. Napolitano, sottolinea che il Comune di Scisciano è più che attento alle esigenze dei cittadini, tanto è vero che la pressione fiscale locale è tra le più basse in Italia.

A questo punto, su invito del Presidente, si passa alla votazione sulla proposta di modifica delle aliquote, così come esposta dal gruppo di minoranza "Scisciano Bene Comune";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli tre (Napolitano Giuseppe, Arianna Pasquale, Muccerino Cristina) e contrari sette, espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

di non approvare le modifiche alle aliquote IMU proposte dal gruppo di minoranza, rispetto a quelle proposte dalla maggioranza consiliare.

A questo punto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU ;

TENUTO CONTO inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29 gennaio 2014 n. 5 ;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. in data odierna, in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti ;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. **Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.**

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 aprile 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative dal 1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, per effetto delle quali appare, per il momento, opportuno, modificare, per l'anno 2014, le aliquote dell'imposta municipale propria "IMU" come di seguito riportato:

- - **ALiquota 6,00 per mille**

Per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze. (verifica rispetto vincolo comma 677 art.1 legge n. 147 del 27.12.2013 : aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "ZERO" - somma IMU + TASI = 6 per mille, pari ad aliquota massima consentita IMU)

- - ALIQUOTA 8,30 per mille

Per i terreni agricoli

- ALIQUOTA 9,80 per mille

Per tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili, e gli immobili del gruppo

catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014. *(verifica rispetto vincolo comma 677 art. 1 legge n. 147 del 27.12.2013 : aliquota massima consentita IMU al 31.12.2013, 10,6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" - somma IMU + TASI = 9,8 per mille, inferiore ad aliquota massima IMU)*

TENUTO CONTO che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito stimato, per l'anno 2014, pari a circa euro 700.00,00 al lordo della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale FSC 2014 che sarà trattenuta dall'agenzia delle entrate;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Con voti favorevoli 7 e contrari 3 (Napolitano Giuseppe, Arianna Pasquale, e Mucerino Cristina), espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di Determinare le seguenti Aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2014 :

- - ALIQUOTA 5,00 per mille

Per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze.

- - ALIQUOTA 8,30 per mille

Per i terreni agricoli

- **- ALIQUOTA 9,80 per mille**

Per tutti gli altri immobili comprese le aree edificabili, e gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014.

- 3) di **Determinare le seguenti Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2014 per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale** del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
- 4) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2014 ;**
- 5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al **Regolamento IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna;**
- 6) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 7) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di

mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

8) di disporre, a tutela del contribuente, la pubblicazione della presente deliberazione , all'albo pretorio comunale e sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni;

9) Con voti favorevoli 7 e contrari 3 (Napolitano Giuseppe, Arianna Pasquale, e Mucerino Cristina), legalmente espressi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n°267/2000.

IL PRESIDENTE
F.to dott.ssa Palma Santa

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Giosuè Simonelli

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla residenza municipale li 20 MAG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo Statuto Comunale;

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69)

Dalla residenza comunale li 20 MAG. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal.....al.....ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 , comma 3 del T.U. n. 267/2000)

oppure

() dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla residenza comunale li _____

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Settore